Azienda Speciale
MULTISERVIZI VIGEVANO
Via Bramante 4-27029 VIGEVANO
***
Relazione del Revisore Unico
ex art. 14 D.Lgs. 39/2010
***

Ill.mo Sig. Sindaco,

premesso che in data 11 maggio 2026 il Revisore unico riceveva il fascicolo di bilancio, oggi, 11 maggio 2026 presso lo studio dello stesso a Vigevano - Via Naviglio Sforzesco n. 3 – iniziava l'esame di tutta la documentazione.

Il Bilancio è costituito dai seguenti documenti:

a) Relazione illustrativa dell'attività anno 2025;
b) Tabella esplicativa suddivisa per singola attività di servizi prestati anno 2025;
c) Verbale di Approvazione del Conto Consuntivo 2025 da parte del Cda del 11 maggio 2026 ex art. 32 dello Statuto;
d) Bilancio d'Esercizio al 31/12/2025 composto da Stato Patrimoniale in formato CEE, Conto Economico in formato CEE e Rendiconto Finanziario in formato CEE, redatti nella forma prevista dal codice civile per le società di capitali (artt. 2423 ter, 2424, 2425 e 2425 ter);
d) Nota Integrativa redatta nella forma prevista dall'art. 2427 del Codice Civile;

***

Il Bilancio veritiero e corretto

È compito del revisore unico assicurare che il Bilancio sia veritiero e rappresenti la reale situazione economica e finanziaria dell'azienda nel periodo considerato.

Per assolvere al proprio mandato il revisore unico deve, durante l'esercizio, verificare la situazione dei conti della società con una periodicità almeno trimestrale e deve, attingendo al maggior numero di informazioni sulle attività svolte dall'azienda ,"esprimere un giudizio" sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della stessa.

Gli amministratori, infatti, nella redazione del bilancio devono far sì che questo sia idoneo a soddisfare le attese di conoscenza dei soggetti interessati; lo stesso bilancio deve, pertanto, essere redatto con chiarezza e precisione e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

Nel processo di redazione del bilancio di esercizio, così come prescritto dall'*art. 2423 bis del c.c.* , vanno osservati i seguenti principi:

Continuità e prudenza

La valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;

Per il principio della prudenza, le perdite devono sempre incidere sul risultato economico, mentre i profitti e gli utili sono attribuiti all'esercizio solo quando sono realizzati.

Per il principio della continuità l'azienda deve essere considerata nel suo dinamismo temporale e, pertanto, il reddito di esercizio deve essere apprezzato quale risultato parziale di un ciclo di gestione che nella sua continuazione vede completare dei cicli produttivi e avviarne degli altri.

Competenza

Si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso del pagamento, cosicché il bilancio sia redatto in base alla competenza economica e non a quella finanziaria.

Ulteriore prudenza

Si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le operazioni riguardanti la redazione dell'inventario e quelle relative alle scritture di assestamento sono operazioni che si effettuano dopo la chiusura dell'esercizio.

Divieto di compensazioni

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio devono essere valutati separatamente;

in base al principio della chiarezza devono essere evitate compensazioni tra le voci attive e passive dello Stato patrimoniale e tra le voci positive e negative del conto economico e devono essere evitati raggruppamenti di voci anche perché il bilancio della società di capitali ha un contenuto obbligatorio.

Comparabilità

I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro.

Poiché a seconda dei criteri di valutazione applicati si ottengono risultati diversi, per rendere i bilanci tra loro confrontabili nel tempo è indispensabile applicare criteri costanti di valutazione.

Qualora si rendesse necessario cambiare i criteri di valutazione, deve essere evidenziato nella nota integrativa l'effetto che la modifica comporta sul risultato dell'esercizio e sullo stato patrimoniale.

***

La Revisione

Posto quanto sopra, il Revisore unico, nel rispetto dell'art. 32 comma 5 dello Statuto, ha esaminato la bozza consuntivo 2025 come approvata dal Consiglio di Amministrazione.

L'esame è stato pianificato e svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

La revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Si sottolinea, peraltro, che la responsabilità della redazione del bilancio compete ex art, 32 comma 2 al Direttore Generale, mentre è di competenza del Revisore unico esprimere un giudizio professionale di regolarità e conformità del bilancio stesso sulla base delle attività di verifica svolte e sulla base dei principi di revisione in vigore.

Il bilancio consuntivo 2025 è redatto nel rispetto dell'art. 32:

- nella libertà della normativa, si è seguito quanto stabilito dal codice civile per lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario, il contenuto dei quali rispetta le norme disciplinate dagli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2425 ter, nonché i criteri di valutazione di cui all'art. 2426;
- la Nota Integrativa contiene le informazioni previste dall'art. 2427 del codice civile, in quanto compatibili con la realtà dell'azienda;
- la Relazione illustrativa dell'attività contiene le informazioni gestionali dell'anno a commento nel dettaglio delle diverse attività aziendali.
- nella tabella esplicativa vengono evidenziate e suddivise le diverse articolazioni dell'attività svolta nel corso del 2024.

A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

E' opportuno a questo punto sottolineare come anche per l'esercizio 2025 è continuata l'attenta politica di contenimento dei costi da parte dell'organo di gestione che ha consuntivato un utile netto di € 25.685,00.

***

Il Controllo Contabile

Lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico approvati con verbale del CdA del 11 maggio 2026 hanno evidenziato un **utile d'esercizio** di € 25.685,00 e si riassumono nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO			PASSIVO		
IMMOBILIZZAZIONI		***1.256.933***	*PATRIMONIO NETTO*		***383.692***
Immateriali	*427.834*		*Capitale*	*150.000*	
Materiali	*829.099*		*Riserve e utili*	*208.007*	
			Utile d'esercizio	*25.685*	
ATTIVO CIRCOLANTE		***2.387.206***			
Rimanenze	*165.039*		***Altri (Fondo Rischi e Oneri)***		***324.615***
Crediti	*1.712.957*		***Fondo TFR***		***347.443***
Disponibilità liquide	*509.210*		***Debiti***		***2.465.413***
			Ratei e Risconti		***178.100***
Ratei e risconti		***55.124***			
TOTALE ATTIVO		***3.699.263***	*TOTALE PASSIVO*		***3.699.263***

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	8.614.581,00
Costi della produzione	- €	8.597.827,00
Risultato gestione tipica	***€***	***16.754,00***
Oneri e proventi finanziari	€	20.922,00
Risultato prima delle imposte	***€***	***37.676,00***
Imposte dell'esercizio	- €	11.991,00
Utile d'esercizio	***€***	***25.685,00***

Il Revisore unico ha visionato anche il Rendiconto Finanziario, parte integrante del Bilancio a seguito del *novellato art. 2423 c.c.,* riscontrandone la corretta redazione.

In particolare il Rendiconto Finanziario è stato redatto con il *metodo indiretto*, come consigliato dall'OIC 10, principio contabile che detta le regole per quanto riguarda il contenuto e la modalità di redazione del Rendiconto.

Le poste riportate nel bilancio di esercizio così evidenziato trovano preciso riscontro nei saldi di chiusura della contabilità aziendale periodicamente verificata dal Revisore unico nel corso dell'esercizio e della quale attesta la corretta tenuta della contabilità nel rispetto delle norme di Legge.

La continuità aziendale

Gli Amministratori affermano che hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale sempre sulla base dei seguenti principi e considerazioni che caratterizzano l'attività di ASM Vigevano:

- I servizi oggetto del contratto stipulato tra il Comune di Vigevano e l'azienda si caratterizzano per essere di loro natura servizi sociali o socio sanitari;

- Per tali servizi deve essere garantito il rispetto di standard qualitativi e/o quantitativi descritti dalla normativa sanitaria regionale e statale. L'Azienda ha sempre continuato a perseguire l'obbiettivo di un elevato standard di offerta di servizi, svincolato dalla tariffa a carico dell'utenza;

- L'Azienda deve inoltre garantire la fruizione dei servizi da parte della popolazione richiedente onde evitare l'incorrere in responsabilità per omissione/interruzione di servizio pubblico. La domanda di servizi è sempre aumentata anche nel corso del 2025 come risulta dalle percentuali descritte nella relazione al bilancio di esercizio;

- L'Azienda ha pertanto nei fatti dimostrato la propria fattiva intenzione nel continuare l'attività istituzionale affidata dall'amministrazione comunale nel rispetto degli standard qualitativi di erogazione dei servizi di pubblica utilità finora erogati, mantenendo comunque e sempre un'elevata attenzione all'equilibrio costi/ricavi di gestione; il risultato consuntivato è la riprova di quanto sopra indicato.

- L'Azienda ha inoltre rinnovato per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2025 il contratto di servizio con il Comune di Vigevano; lo stesso contratto prevede che per la copertura dei costi sociali derivanti dal contratto in essere, il Comune di Vigevano, riconoscerà l'importo di € 2.000.000,00 per l'esercizio 2025 tenuto conto degli indirizzi forniti dal Comune al fine di migliorare i risultati derivanti dal bilancio di previsione 2025 approvato alla data di integrazione del contratto e tale importo potrà essere rivisto in corso di anno in funzione di quanto definito all'articolo 7 del contratto sottoscritto in tema di modalità di gestione dei servizi. E' utile precisare che per anno 2026 l'importo riconosciuto ammonterà ad € 1.700.000,00.

L'Attività di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 il Revisore unico ha proceduto al controllo formale dell'attività amministrativa dell'Azienda Speciale Multiservizi Vigevano.

In particolare ha:

- vigilato sull'osservanza delle legge e dello Statuto;

- ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, potendo così assicurare che le operazioni ed azioni poste in essere, oltre ad essere conformi alla legge e allo statuto sociale, rientrano nella attività caratteristica della società e sono tali da non compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- acquisito conoscenza e valutato il grado di adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo interno della società tramite la raccolta di informazioni, atti ed altri elementi utili allo scopo presso i responsabili dei settori.
- vigilato sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo adatto allo scopo di verificare il grado di affidabilità e di idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione intervenuti.

Nello svolgimento dei propri controlli, oltre che il rispetto della Legge e dello Statuto, il Revisore unico ha potuto constatare la correttezza dell'attività gestionale dell'azienda.

****

Il Revisore unico ha esaminato anche a campione la documentazione costituita da mastrini contabili anno 2025 con particolare attenzione a quelli relativi ai conti di fatture da ricevere e da emettere, ratei attivi e passivi, risconti attivi, ammortamenti e accantonamenti per fondo svalutazioni e fondi rischi diversi.

Il Revisore unico, effettuate le opportune verifiche delle fatture e dei costi del personale espressi nei ratei e risconti, effettuato un controllo di congruità per ammontare e natura delle quote d'ammortamento, **ritiene che le predette fatture da ricevere e da emettere, ratei attivi e passivi, risconti attivi, ammortamenti, accantonamenti per fondo svalutazioni e fondo rischi diversi, rappresentino fedelmente i costi e ricavi di cui sono espressione.**

********** **********

Il Revisore unico esprime parere favorevole al Bilancio dell'esercizio 2025 ed approva la destinazione dell'utile di € 25.685,00.

Vigevano, lì 11 maggio 2026

Il Revisore unico

Dott. Roberto Rolandi